

# PREZZI FATTI NELLA PIAZZA DI FORLÌ dal 15 Dicembre al 31 Dicembre 1903 (Dazio escluso)

Cereali e derivati	Prezzi per quintale					Prezzi per quintale			
	minimo	maximo	minimo	maximo		minimo	maximo	minimo	maximo
Frumento nazionale . . . . . L.	22	50	22	75	Pomodori . . . . . L.	20	—	25	—
» estero . . . . . »	—	—	—	—	Conserva al Kg. . . . . »	80	—	120	—
Farina . . . . . »	26	—	27	—	Patate . . . . . »	10	—	12	—
Fiore . . . . . »	32	50	34	50	Trifolia bianca al Kg. . . . . »	16	—	18	—
Crusca . . . . . »	13	50	14	50	» nera . . . . . »	—	—	—	—
Pane comune . . . . . »	28	—	35	—	Latticini				
Pasta da minestra . . . . . »	35	—	55	—	Latte al litro. . . . . »	—	12	—	15
Granturco nazionale . . . . . »	16	25	16	50	Burro al Kg. . . . . »	2	30	2	40
» estero . . . . . »	14	—	14	10	Formag. nostr. fres. al Kg. . . . . »	1	20	1	45
Risone . . . . . »	23	50	26	50	» secco » . . . . . »	1	65	2	10
Riso lavorato . . . . . »	32	—	46	—	» parmigiano » . . . . . »	2	10	2	20
Orzolo . . . . . »	18	—	18	50	Mental Nazionale (S'az. part.) . . . . . »	1	85	1	95
Orzo da caffè . . . . . »	25	50	25	—	» Svizzero » . . . . . »	2	15	2	25
Segala . . . . . »	—	—	—	—	Carni				
Avena nostrana . . . . . »	14	25	15	—	Pollame vivo al Kg. . . . . »	1	40	1	45
» napoletana . . . . . »	19	50	20	—	» morto » . . . . . »	1	50	1	60
Legumi					Colombi al paio . . . . . »	1	40	1	50
Fagioli bianchi . . . . . »	23	—	23	50	Ova al mille . . . . . »	64	—	98	—
» colorati . . . . . »	20	—	21	—	Bovi . . . . . »	115	—	125	—
Cece bianco . . . . . »	23	—	23	50	Vacche . . . . . »	105	—	120	—
» rosso . . . . . »	23	—	23	50	Vitelli di latte . . . . . »	90	—	—	—
Lenticchie . . . . . »	25	—	26	—	Suini da Kg. 150 a 200 . . . . . »	98	—	—	—
Fave . . . . . »	18	—	19	—	» oltre i 200 Kg. . . . . »	105	—	—	—
Miglio . . . . . »	22	—	23	—	» peso morto . . . . . »	120	—	—	—
Panico . . . . . »	23	—	24	—	Pecore . . . . . »	—	—	—	—
Melica . . . . . »	12	—	12	50	Lardo . . . . . »	140	—	150	—
Lupini . . . . . »	14	—	14	50	Salumi				
Cicerchia . . . . . »	20	—	21	50	Baccalà al Kg. . . . . »	65	—	70	—
Coriandoli . . . . . »	21	—	22	—	Arringhe al barile . . . . . »	32	—	33	—
Veccia . . . . . »	21	—	22	—	Sardelle (al barile da Kg. 60) . . . . . »	33	—	34	—
Semi					Tonno (in latte) al Kg. . . . . »	1	80	1	90
Trifoglio . . . . . »	120	—	130	—	Coloniali				
Lupinella nostrana . . . . . »	85	—	100	—	Zucchero raffinato al Q. . . . . »	121	—	122	50
» estera . . . . . »	75	—	85	—	Caffè Moca . . . . . »	360	—	400	—
Medica . . . . . »	90	—	120	—	» Portorico . . . . . »	280	—	300	—
Sulla . . . . . »	105	—	112	—	» Sandomingo . . . . . »	260	—	270	—
Fieno greco . . . . . »	21	—	22	—	» Santos . . . . . »	240	—	250	—
Canapa da semenza . . . . . »	—	—	—	—	Miele torchiato . . . . . »	45	—	50	—
Seme di lino . . . . . »	25	—	26	—	» centrifugato . . . . . »	75	—	85	—
Semi di zucca . . . . . »	60	—	65	—	Cera vergine . . . . . »	318	—	320	—
Foraggi					» gialla . . . . . »	—	—	—	—
Fieno . . . . . »	4	50	6	—	Anici nostrani . . . . . »	90	—	110	—
Paglia di grano . . . . . »	2	40	2	80	Oli, petroli, candele ecc.				
» di riso . . . . . »	2	40	2	50	Olio di olivo . . . . . L.	118	—	158	—
Vini					» di lino . . . . . »	120	—	125	—
Vino nero nostrano . . . . . »	25	—	26	—	Petrolio per cassa . . . . . »	21	90	22	—
» bianco » . . . . . »	12	—	18	—	Candele stear. . . . . »	125	—	145	—
» meridionale . . . . . »	25	—	28	—	Saponi da bucato . . . . . »	25	—	70	—
Frutta					Combustibili				
Mele fresche . . . . . »	20	—	55	—	Legna in ciocchi . . . . . »	2	20	2	50
Agumi . . . . . (al mille) »	16	—	20	—	» in fascine . . . . . »	2	20	2	50
Fichi secchi . . . . . »	28	—	52	—	Carbone di legna . . . . . »	7	—	8	—
Castagne fresche . . . . . »	12	—	17	—	» minerale . . . . . »	4	—	4	50
» secche . . . . . »	30	—	31	—	Coke . . . . . »	4	75	5	75
Farina di castagno . . . . . »	30	—	31	—	Seta e Canapa				
Carubba . . . . . »	—	—	—	—	Bozzolo tale e quale Kg. . . . . »	10	50	10	75
Amandorle vestite . . . . . »	26	—	27	—	» depurato » . . . . . »	10	75	11	—
Amandorle senza guscio . . . . . »	130	—	138	—	Canapa greggia . . . . . »	65	—	72	—
Noci . . . . . »	50	—	55	—	Lino . . . . . »	18	—	20	—

## BOLLETTINO

della

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI  
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE  
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

### GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento  
Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

#### ABBONAMENTO

Anno (anticipato) . . . . . L.	2,50
Semestre id. . . . . »	1,25
Un numero separato . . . . . Cent.	10
Arretrato . . . . . »	15

#### INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

### Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli

#### Denuncia periodica d'esercizio per l'anno 1904

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio ha inviata alla nostra Camera la seguente circolare:

L'art. 3 (primo comma) della legge 19 giugno 1902 sul lavoro delle donne e dei fanciulli stabilisce l'obbligo agli industriali di fare ogni anno regolare denuncia delle donne di qualsiasi età e dei fanciulli di età inferiore ai 15 anni compiuti, occupati in lavori contemplati dalla legge predetta e dal regolamento relativo. Questo poi prescrive che tali denunce periodiche annuali siano fatte pervenire alle prefetture rispettive entro il primo bimestre dell'anno.

Il predetto articolo della legge (ultimo comma) dispone altresì che, entro sei mesi dall'entrata in vigore della medesima, tutti gli esercenti di aziende ad essa soggette presentino una denuncia generale straordinaria di dette aziende, anche se queste furono antecedentemente denunciate in base alla cessata legge ed al cessato regolamento sul lavoro dei fanciulli.

Poichè la legge 19 giugno 1902 è entrata in vigore il 1. luglio u. s., si verifica che vengono quasi a coincidere l'estremo termine utile per la presentazione della denuncia straordinaria col termine stabilito per la denuncia d'eserci-

zio periodica. Tale coincidenza mentre, certamente, importerebbe un soverchio accumulamento di lavoro alle Prefetture, le quali debbono provvedere all'esame, revisione e registrazione delle denunce, giusta le istruzioni date dal Ministero con la circolare 22 giugno u. s. 11715-16, potrebbe anche essere causa, che i non pochi industriali i quali presentarono la denuncia straordinaria nel corrente mese, cioè verso la fine del semestre all'uopo accordato dalla legge, in buona fede cadessero in contravvenzione all'obbligo della denuncia periodica, che dovrebbe essere presentata quasi subito dopo questa straordinaria.

Fu fatto, perciò, il quesito se, in considerazione dell'anzidetta coincidenza e delle conseguenze che presenterebbe per la prima volta l'applicazione della disposizione sulla denuncia periodica d'esercizio, non fosse il caso di prescindere per il prossimo anno dall'obbligo della presentazione di tale denuncia.

Il Comitato permanente del Consiglio Superiore del Lavoro, al cui esame fu sottoposta la questione, è stato d'avviso che per l'anno 1904 si possa prescindere dall'osservanza dell'obbligo della denuncia periodica d'esercizio, fermo, però, rimanendo il dovere di presentare nel corso dell'anno le eventuali denunce di variazione, compilandole sul prescritto modulo H, annesso alla circolare sopraricordata.

Per le considerazioni già esposte, il Mini-

Si distribuisce gratis a tutte le Camere di Commercio Italiane nel regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri ecc.

Si distribuisce gratis ai principali Uffici Governativi e Comunali, e negli esercizi pubblici del distretto camerale.



stero ha deciso di far proprio il parere del Comitato permanente. Nel darne partecipazione ai signori Prefetti e Sottoprefetti e Presidenti delle Camere di commercio, avverto — per tanto — che, per il prossimo anno, non sarà fatta distribuzione degli stampati (mod. G), per denuncia periodica d'esercizio.

Nell'occasione ricordo che il termine entro cui dagli industriali debbono essere presentate le denunce straordinarie d'esercizio scade il giorno 31 corrente. Richiamando, perciò, le istruzioni date con la ricordata circolare del 22 giugno scorso, circa la presentazione, revisione e trasmissione a questo Ministero di tali denunce, prego i signori Prefetti di darmi sollecita assicurazione che quelle istruzioni furono esattamente osservate, e che fu da essi provveduto, perchè la trasmissione delle denunce straordinarie sia fatta non più tardi della fine di febbraio p. v., giusta quanto stabilisce la circolare predetta.

Il Ministro — RAVA

## CASSA NAZIONALE D'ASSICURAZIONE contro gl' infortuni sul lavoro

Il Ministero di Agricoltura comunica, a proposito degli aumenti apportati alle tariffe di assicurazione contro gli infortuni del lavoro:

— I bilanci della Cassa nazionale sugli infortuni, specie quello del 1901, si chiusero in deficit, il che dimostra come i premi delle antiche tariffe non fossero esagerati, ma avessero anche bisogno di un leggiero aumento. La nuova legge, 2 gennaio 1903, abolì il periodo di carenza di cinque giorni facendo decorrere la indennità dal primo giorno della malattia, anzichè dal sesto, per i casi di inabilità permanente assoluta e corrispondentemente aumentò le indennità parziali aggiungendovi anche le indennità per i casi di inabilità temporanea durante tutta la malattia con un massimo di tre mesi. Era quindi naturale che le tariffe dei premi si dovessero modificare e la Cassa nazionale fece degli studi accurati perchè le modificazioni, oltre a provvedere all'ingente aumento delle indennità, avessero per base tutti i dati statistici di cui è dato ora disporre.

La Direzione di quell'istituto non solo volle tenere presente i risultati statistici delle esperienze proprie, ma confrontò e corroborò i dati propri con elementi statistici di Germania

e di Austria ed anche colle tariffe di società private di assicurazioni.

Nulla quindi è stato trascurato per la compilazione delle nuove tariffe; tali tariffe furono sottoposte all'esame del Consiglio di previdenza e, dopo il voto favorevole del Consiglio, all'approvazione del Ministero di Agricoltura a norma delle prescrizioni di legge.

Siccome però, all'entrata in vigore della legge e del regolamento, la sua esecuzione non era ancora stata approvata, il Ministero supplì con speciali disposizioni transitorie, autorizzando la stipulazione di contratti provvisori per periodo di tre mesi e ciò per dar modo agli industriali di provvedere entro tale limite di tempo alla scelta dell'istituto assicuratore che loro possa meglio conferire, ovvero formare delle casse o sindacati.

## Comunicazioni

**L'introduzione del bestiame italiano in Svizzera** — Il Ministero dell'Interno, per impedire in modo assoluto l'esportazione dal Regno di animali infetti, ha ora disposto che il bestiame da esportarsi, non solo provenga da località immuni, ma sia altresì sottoposto, per maggior garanzia, ad un periodo di osservazione prima di giungere al confine. Per quanto concerne il bestiame diretto in Svizzera ha disposto:

1° che il medesimo, munito anzitutto di certificato sanitario di origine, conforme all'art. 16 dell'ordinanza di polizia veterinaria 20 febbraio 1902, debba spedirsi tutto direttamente allo scalo unico bestiame in Milano;

2° il bestiame che arriva in questo scalo sarà allo scarico sottoposto a visita veterinaria, e, riconosciuto sano, dovrà subire ancora un periodo di osservazione, non inferiore a tre giorni, prima di essere esportato;

3° terminato il periodo di osservazione, il bestiame subirà nuova visita veterinaria allo scalo e, se constatato anche allora sano, verrà caricato per l'oltro al confine di Chiasso.

Il Ministero si riserva, se possibile, aggiungere al più presto altri scali di osservazione, oltre quello di Milano. Per il bestiame diretto in Svizzera per la via Modane, l'osservazione e la visita sanitaria avranno luogo a Bardonecchia.

**Il trattato di commercio fra l'Italia e il Montenegro** — Essendo scaduto con la fine

dell'anno decorso il trattato di commercio stipulato fra l'Italia e il Montenegro, già una volta prolungato, per evitare un'interruzione nei rapporti commerciali dei due paesi, i due Governi hanno convenuto un accordo provvisorio per 6 mesi, sulla base dei trattati convenzionali da parte dell'Italia e della concessione della tariffa minima con la clausola della nazione più favorita, da parte del Montenegro.

Inoltre il Governo italiano ha stipulato col Montenegro un accordo per assicurare all'Italia un servizio postale da Scutari in coincidenza ad Antivari attraverso il lago di Scutari, a Rieka e Vir Bazar.

## Il modus - vivendi con l'Austria - Ungheria ed i contratti per l'esportazione dei vini

— Non essendo ancora riusciti i negozianti italiani ed austro-ungarici ad intendersi sul regime doganale sul vino italiano in Austria-Ungheria, che deve sostituire la clausola, e continuando le trattative con reciproco impegno, i due Governi, in pieno accordo coi loro negozianti, hanno deliberato con un *modus-vivendi* provvisorio, di assicurarsi reciprocamente il regime attuale delle tariffe convenzionali, compresa la pesca, e la tutela degli altri interessi regolati nel trattato del 1891 e nei protocolli annessi.

Rispetto al vino, non ostante che i vini italiani in Austria-Ungheria nell'anno corrente, abbiano oltrepassato all'incirca il doppio di ciascuno dei due anni precedenti, per tutelare gli ultimi contratti e impegni presi nel dicembre, si è stabilito che questi impegni, debitamente riconosciuti dalle autorità italiane, e col semplice visto dei Consoli austro-ungarici, entrino a tutto gennaio in Austria-Ungheria coll'antico dazio di *tre fiorini e venti kreuzer*, e che pure con questo dazio di favore siano ammessi senza eccezione alcuna i vini partiti da porti italiani entro il 31 dicembre 1903. Gli intendenti di finanza e i capi delle dogane sono autorizzati a rilasciare in carta libera i certificati di riconoscimento degli impegni utili per l'esportazione.

Ed in questo senso l'on. Intendenza di Finanza di Forlì pubblicava un manifesto dichiarando che per ordine del Governo essa avrebbe rilasciato, dietro richiesta degli interessati-esportatori da questa Provincia, certificati di riconoscimento dei contratti e degli impegni presi sotto ogni forma fino al 31 Dicembre incluso, per l'invio di vini in Austria-Ungheria a tutto il Gennaio 1904.

**I nostri vini a Fiume e Trieste** — Si ha da Trieste che dall'ottobre a tutto dicembre arrivarono dall'Italia nel porto di Fiume 51,280 fusti, di cui 24,500 sono ancora giacenti ed i rimanenti sono stati venduti e spediti all'interno. Sono ancora attesi 1000 fusti acquistati dalla Banca mobiliare, che è la principale importatrice.

A Trieste l'importazione fu minore, ma in compenso le manipolazioni procedettero con grande regolarità.

Il Ministero dell'Agricoltura comunica poi che da notizie ufficiali risulta che alle dogane di Trieste e di Fiume procede, senza reclami, il grande lavoro di sdoganamento dei vini italiani. In seguito alla premura del nostro Governo sono state impartite delle istruzioni precise dal Governo Austro-Ungarico a fine di evitare qualsiasi malinteso.

## CAMERA DI COMMERCIO - FORLÌ

N. 103

### Denuncia delle Caldaie a Vapore

Si avvertono i detentori di CALDAIE a VAPORE e RECIPIENTI di VAPORE che, in conformità dell'art. 50 del Regolamento vigente, entro il mese di Febbraio p. v. se ne deve dare la denuncia all'Ufficio di P. S., indicando gli apparecchi che si tengono o si intendono di tenere in esercizio nel corso dell'anno e quelli che rimarranno inattivi. I dati saranno tolti dai rispettivi libretti.

Dovranno inoltre denunciarsi le caldaie ed i recipienti di vapore inattivi, ma non posti fuori d'uso, a norma di legge.

Gli utenti caldaie del Comune di Forlì ritireranno i moduli per la denuncia dall'Ufficio di P. S.; quelli degli altri Comuni dai Sindaci ai quali li restituiranno debitamente riempiti.

Forlì, 10 Gennaio 1904.

IL PRESIDENTE

L. BONAVITA

Il Segretario - O. BARGOSSI

Avv. OLINDO BARGOSSI, responsabile

Forlì, Stabilimento Tipografico G. B. Croppi



# PREZZI FATTI NELLA PIAZZA DI FORLÌ dal 1 Gennaio al 15 Gennaio 1904 (Dazio escluso)

Cereali e derivati	Prezzi per quintale					Prezzi per quintale			
	minimo	maximo	minimo	maximo		minimo	maximo	minimo	maximo
Frumento nazionale . . . . . L.	22	50	23	—	Pomodori . . . . . L.	20	—	25	—
» estero . . . . . »	—	—	—	—	Conserva al Kg. . . . . »	80	—	120	—
Farina . . . . . »	26	—	27	—	Patate . . . . . »	10	—	12	—
Fiore . . . . . »	32	50	34	50	Trifolia bianca al Kg. . . . . »	16	—	18	—
Crusca . . . . . »	13	50	14	50	» nera . . . . . »	—	—	—	—
Pane comune . . . . . »	28	—	35	—	<b>Latticini</b>				
Pasta da minestra . . . . . »	35	—	55	—	Latte al litro. . . . . »	—	12	—	15
Granturco nazionale . . . . . »	16	25	16	50	Burro al Kg. . . . . »	2	30	2	40
» estero . . . . . »	14	—	14	10	Formag. nostr. fres. al Kg. . . . . »	1	20	1	45
Risone . . . . . »	25	50	26	50	» secco . . . . . »	1	65	2	10
Riso lavorato . . . . . »	32	—	46	—	» parmigiano . . . . . »	2	10	2	20
Orzolo . . . . . »	18	—	18	50	Mental Nazionale (S'az. part.) . . . . . »	1	85	1	95
Orzo da caffè . . . . . »	25	—	—	—	» Svizzero . . . . . »	2	15	2	25
Segala . . . . . »	—	—	—	—	<b>Carni</b>				
Avena nostrana . . . . . »	14	25	15	—	Pollame vivo al Kg. . . . . »	1	40	1	45
» napoletana . . . . . »	19	50	20	—	» morto . . . . . »	1	50	1	60
<b>Legumi</b>					Colombi al paio . . . . . »	1	40	1	50
Fagioli bianchi . . . . . »	23	—	23	50	Ova al mille . . . . . »	64	—	98	—
» colorati . . . . . »	20	—	21	—	Bovi . . . . . »	115	—	125	—
Cece bianco . . . . . »	23	—	23	50	Vacche . . . . . »	105	—	120	—
» rosso . . . . . »	23	—	23	50	Vitelli di latte . . . . . »	90	—	—	—
Lenticchie . . . . . »	25	—	26	—	Suini da Kg. 150 a 200 . . . . . »	98	—	—	—
Fave . . . . . »	18	—	19	—	» oltre i 200 Kg. . . . . »	105	—	—	—
Miglio . . . . . »	22	—	23	—	» peso morto . . . . . »	120	—	—	—
Panico . . . . . »	23	—	24	—	Pecore . . . . . »	—	—	—	—
Melica . . . . . »	12	—	12	50	Lardo . . . . . »	140	—	150	—
Lupini . . . . . »	14	—	14	50	<b>Salumi</b>				
Cicerchia . . . . . »	20	—	21	50	Baccalà al Kg. . . . . »	65	—	70	—
Coriandoli . . . . . »	21	—	22	—	Arringhe al barile . . . . . »	32	—	33	—
Vecchia . . . . . »	21	—	22	—	Sardelle (al barile da Kg. 60) . . . . . »	33	—	34	—
<b>Semi</b>					Tonno (in latte) al Kg. . . . . »	1	80	1	90
Trifoglio . . . . . »	120	—	130	—	<b>Coloniali</b>				
Lupinella nostrana . . . . . »	85	—	100	—	Zucchero raffinato al Q. . . . . »	121	—	122	50
» estera . . . . . »	75	—	85	—	Caffè Moca . . . . . »	360	—	400	—
Medica . . . . . »	90	—	120	—	» Portorico . . . . . »	280	—	300	—
Sulla . . . . . »	105	—	112	—	» Sandomingo . . . . . »	260	—	270	—
Fieno greco . . . . . »	21	—	22	—	» Santos . . . . . »	240	—	250	—
Canapa da semenza . . . . . »	—	—	—	—	Miele torchiato . . . . . »	45	—	50	—
Seme di lino . . . . . »	25	—	26	—	» centrifugato . . . . . »	75	—	85	—
Semi di zucca . . . . . »	60	—	65	—	Cera vergine . . . . . »	318	—	320	—
<b>Foraggi</b>					» gialla . . . . . »	—	—	—	—
Fieno . . . . . »	4	50	6	—	Anici nostrani . . . . . »	90	—	110	—
Paglia di grano . . . . . »	2	40	2	80	<b>Oli, petroli, candele ecc.</b>				
» di riso . . . . . »	2	40	2	50	Olio di olivo . . . . . L.	118	—	158	—
<b>Vini</b>					» di lino . . . . . »	120	—	125	—
Vino nero nostrano . . . . . »	25	—	26	—	Petrolio per cassa . . . . . »	21	90	22	—
» bianco . . . . . »	12	—	18	—	Candele stear. . . . . »	125	—	145	—
» meridionale . . . . . »	25	—	28	—	Saponi da bucato . . . . . »	25	—	70	—
<b>Frutta</b>					<b>Combustibili</b>				
Mele fresche . . . . . »	20	—	35	—	Legna in ciocchi . . . . . »	2	20	2	50
Agrumi . . . . . (al mille) »	16	—	20	—	» in fascine . . . . . »	2	20	2	50
Fichi secchi . . . . . »	28	—	52	—	Carbone di legna . . . . . »	7	—	8	—
Castagne fresche . . . . . »	12	—	17	—	» minerale . . . . . »	4	—	4	50
» secche . . . . . »	30	—	31	—	Coke . . . . . »	4	75	5	75
Farina di castagno . . . . . »	30	—	31	—	<b>Seta e Canapa</b>				
Carubba . . . . . »	—	—	—	—	Bozzolo tale e quale Kg. . . . . »	10	50	10	75
Amandorle vestite . . . . . »	26	—	27	—	» depurato . . . . . »	10	75	11	—
Amandorle senza guscio . . . . . »	130	—	138	—	Canapa greggia . . . . . »	65	—	72	—
Noci . . . . . »	50	—	55	—	Lino . . . . . »	18	—	20	—

## BOLLETTINO

della

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI

NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE

SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

### ABBONAMENTO

Anno (anticipato) . . . . . L.	2,50
Semestre id. . . . . »	1,25
Un numero separato . . . . . Cent.	10
Arretrato . . . . . »	15

### INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

## CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI FORLÌ

Resoconto sommario della Seduta Consigliare del 28 Gennaio 1904.

Sono presenti i Signori: BONAVITA Cav. LEONIDA, Presidente - BOVELACCI CAMILLO - GALASSI ERCOLE - NIGRISOLI VITTORIO - DEL VECCHIO SABATINO - CAGLI UBERTO - Consiglieri.

Assiste il Segretario della Camera Avv. OLINDO BARGOSI.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente, si passa alla trattazione degli oggetti all'ordine del giorno.

1. Il Consiglio delibera di approvare la Pianta organica del personale con le ultime modificazioni proposte dal Ministero, facendo le analoghe variazioni nel Bilancio Preventivo 1904.

2. In conformità della richiesta fatta dalla Direzione della Scuola Professionale Femminile di Forlì la Camera delibera il proprio interessamento all'Istituzione e rimette ad altra seduta lo studio delle proposte concrete onde dare attuazione al progettato intervento della Camera nel funzionamento della Scuola.

3. Sulla compilazione del ruolo dei curatori dei fallimenti delibera che, verificandosi qualche vacanza durante il triennio, il numero dei

componenti sia integrato con quelli che, avendo i requisiti voluti, presentarono la domanda tardivamente.

4. Alla richiesta di medaglie fatta dal Comitato dell'Esposizione di Brescia delibera di non poter aderire all'invito, non constando che alcuna Ditta del Distretto Camerale partecipi a tale mostra, e d'altra parte il doveroso concorso della Camera alla riuscita delle Esposizioni locali assorbendo tutte le somme all'uopo stanziare in bilancio.

5. Il Consiglio prende atto e ratifica le pratiche fatte dalla Presidenza per ottenere modificazioni del nuovo orario sulla linea ferroviaria Bologna-Ancona in maniera che risultino facilitate le comunicazioni da e per l'alta Italia.

6. Il Consiglio ratifica quanto ha fatto la Presidenza per la riuscita dell'Esposizione di Ravenna. In aggiunta alle somme stanziare a favore del Comitato Centrale delibera di concorrere con altre 100 lire alla spesa per l'intervento all'Esposizione degli industriali locali più bisognosi, respingendo la proposta per la coniazione di medaglie speciali.

7. Approvando in massima le finalità e gli scopi della Associazione Nazionale per il movimento dei forastieri la Camera delibera la propria adesione ed appoggio. Rinvia ad altra seduta lo studio dei modi onde dar atto al pro-

Si distribuisce gratis a tutte le Camere di Commercio italiane nel regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri ecc.

Si distribuisce gratis ai principali Uffici Governativi e Comunali, e negli esercizi pubblici del distretto camerale.